

L'OSSERVATORIO NAZIONALE MIELE E IL CONCORSO "GRANDI MIELI D'ITALIA – TRE GOCCE D'ORO"

- 1) Il contributo parziale che l'Osservatorio annualmente riceve attraverso la Regione Emilia-Romagna su fondi Ce – Ministero, ammonta a euro 48.000,00 (per l'anno in corso euro 48.620,00).
- 2) Tale contributo è destinato alla parziale copertura dei costi di un complesso di attività di assistenza tecnica, analisi dei mieli, miglioramento qualità e valorizzazione dei mieli comprese nel contenitore "Grandi Mieli d'Italia – Tre gocce d'oro – Premio Giulio Piana"
- 3) Il concorso si svolge da ben 30 anni (nel 2010 ricorre infatti la trentesima edizione) e comprende le seguenti attività:
 - a) definizione annuale degli obiettivi d'analisi** anche in relazione alle patologie ed eventuali emergenze presenti nel settore
 - b) raccolta e classificazione dei campioni** (dal territorio della Regione e a livello nazionale)
 - c) analisi dei mieli (500 mieli/anno)**
 - . analisi chimico-fisiche, quelle che servono agli apicoltori per conoscere e commercializzare il proprio miele (umidità, HMF, colore, conducibilità elettrica, acidità libera, ceneri, PH, glucosio, fruttosio, saccarosio, fruttosio+glucosio, fruttosio/glucosio, rapporto glucosio umidità, potere rotatorio specifico))
 - . ricerca di eventuali residui nel miele al fine di valutare se vi sono rischi di salubrità (è una garanzia per l'apicoltore e per il consumatore)
 - . analisi pollinica in caso di dubbio sull'origine botanica dichiarata (è una garanzia per il consumatore per evitare di pagare origini non rispondenti, è uno strumento di misurazione della "qualità-tipicità" per il produttore)
 - . analisi sensoriale da parte di esperti in tale valutazione iscritti all'albo nazionale (consente di valutare la rispondenza dei mieli ai migliori parametri di qualità e gusto)
 - d) assistenza tecnica e formazione**

è un'attività svolta in forma di seminari (per i produttori più interessati) o di invio commentato della scheda di analisi che comprende tutti i parametri ed anche una valutazione del miele, sulla base degli accertamenti condotti, cui segue corrispondenza.

La raccolta di 500 diversi mieli all'anno consente di svolgere a Castel San Pietro Terme:

 - la più importante formazione di esperti di miele che venga svolta in Italia
 - avere un monitoraggio annuale della qualità oggettiva dei mieli regionali e nazionali e della tipicità degli stessi nonché delle tendenze produttive e di mercato dei produttori (rapporto monoflora – millefiori, nomadismo ecc.)
 - e) valorizzazione**

L'ottenimento di una, due o tre gocce d'oro rappresenta un risultato molto ambito per i produttori di mieli, sia per la soddisfazione professionale, sia perché a tale raggiungimento si associa un indubbio risultato economico.

Da quando l'Osservatorio pubblica (in tempo reale con il concorso) la Guida annuale Tre gocce d'oro, riportando i mieli, i territori e i produttori, con tanto di recapito, l'effetto di valorizzazione è aumentato in modo esponenziale.

Un esempio concreto?

L'Osservatorio ha "testato" la cosa con un tentativo d'acquisto immediato a fine concorso di un miele monoflora Tre gocce d'oro 2009, il prezzo richiesto, per vaso da 200 gr, era pari a 9,00 euro!

f) *miglioramento qualità e sua misurazione*

Tutti i dati di qualità dei mieli regionali e nazionali sono contenuti in una banca dati a disposizione di tutti e ciò costituisce una ricchezza per il settore nel nostro paese.

Senza i dati di monitoraggio mensile della produzione e del mercato del miele l'Italia avrebbe perso i finanziamenti europei (Reg. Ce 1234/2007) in quanto l'Unione Europea condiziona l'erogazione dei fondi alla conoscenza documentata del settore e delle dinamiche in atto.

I report di allerta dell'Osservatorio sono stati richiesti e si sono dimostrati essenziali per la sospensione dei neonicotinoidi nella concia delle sementi (Ministro Zaia), in quanto tali dati fornivano la "prova di campo" rilevata mensilmente sulla moria delle api, testata scientificamente in laboratorio dagli istituti competenti.